

Sabato 17 ottobre

Dal vangelo secondo Luca (12,8-12)

† In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Io vi dico: chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anche il Figlio dell'uomo lo riconoscerà davanti agli angeli di Dio; ma chi mi rinnegherà davanti agli uomini, sarà rinnegato davanti agli angeli di Dio. Chiunque parlerà contro il Figlio dell'uomo, gli sarà perdonato; ma a chi bestemmierà lo Spirito Santo, non sarà perdonato. Quando vi porteranno davanti alle sinagoghe, ai magistrati e alle autorità, non preoccupatevi di come o di che cosa discolparvi, o di che cosa dire, perché lo Spirito Santo vi insegnerà in quel momento ciò che bisogna dire».



Tutto può esserci perdonato, ma bestemmiare contro l'Amore no. Dio è categorico: tutto può avere una seconda opportunità, ma maltrattare l'Amore no. Perché l'Amore è l'essenza stessa di Dio, il Suo vero sapore. Disprezzare l'Amore è l'opera più diabolica che possiamo attuare dentro la nostra vita. E lo Spirito Santo è l'amore del Padre e del Figlio. Nel Catechismo della Chiesa Cattolica si legge: "La misericordia di Dio non conosce limiti, ma chi deliberatamente rifiuta di accoglierla attraverso il pentimento, respinge il perdono dei propri peccati e la salvezza offerta dallo Spirito Santo. Un tale indurimento può portare alla impenitenza finale e alla rovina eterna" (CCC 1864). Il peccato contro lo Spirito è negare l'evidenza delle cose di Dio pur di non accoglierle. È tagliarsi fuori da soli dall'Amore che salva. Da questa durezza del cuore Dio ci scampi e liberi!